

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO Nº 6

INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO
AREA CENTRALE – (SEDE CZ – SPORTELLI VV KR)

COMUNE DI DRAPIA (VV) SERVIZIO TECNICO PEC: protocollo.drapia@asmepec.it

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 13 della Legge 64/1974).

PREMESSO che:

Con nota prot. n. 4391 del 08.08.2023 (acquisita agli atti con prot. n. 360126 del 09.08.2023) Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso in duplice copia (anche su supporto informatico) lo studio geomorfologico a corredo del Piano Strutturale Comunale (PSC), per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica di cui all'art.13 della legge 02.02.1974, n. 64 e all'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Questo Settore, nell'evidenziare che con nota n. 28209 del 24.01.2019 ha già rilasciato il suddetto Parere geomorfologico, con nota Prot. n. 432787 del 04/10/202 ha richiesto, ad integrazione di quanto trasmesso, elaborati di confronto tra lo stato di fatto e di progetto ovvero tra gli elaborati geologici e quelli di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale, al fine di poter rilasciare Parere ai sensi del citato articolo 89 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 13 – L.64/1974).

Con pec del 05/10/2023 Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso la nota prot. n. 5524 di pari data (acquisita agli atti con prot. n. 436436 del 06/10/2023) con le integrazioni richieste e i seguenti elaborati:

- Tav3. Carta di sintesi della classificazione dei suoli con sovrapposizione dei vincoli inibitori
- TavUNICA. Carta di classificazione dei suoli con sovrapposizione Classe 4 fattibilità con gravi limitazioni.

Lo Studio Geomorfologico, redatto dal geol. Domenico Broso, è costituito dai seguenti elaborati:

Rel_QAG_01- Relazione geomorfologica;

Rel QAG 02 - Normativa geologica tecnica ambientale;

Rel SSG 01 - Indagini e verifiche;

Tav QAG 001 - Carta di inquadramento generale geologico e strutturale;

Tav QAG 002 - Carta geomorfologica;

Tav QAG_003 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico;

Tav QAG 004 - Carta clivometrica;

Tay QAG 005 - Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale;

Tav_QAG_006/1-2 - Carta dei vincoli geo-ambientali;

Tav_QAG_007 - Carta di sintesi delle pericolosità geologiche;

Tav QAG 008 - Carta della fattibilità delle azioni di piano;

Tav QAG 009 - Carta di trasposizione della fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica del

territorio

Tay QAG 010 - Carta delle microzonazione omogenee in prospettiva sismica;

Tav QAG 011/A - Interventi strategici, strutturali e prioritari - riduzione del rischio sismico;

Tav QAG 011/B - Interventi strategici, strutturali e prioritari - riduzione del rischio geomorfologico;

Tav_QAG_011/C - Interventi strategici, strutturali e prioritari - riduzione del rischio idraulico;

Tav_QAG_011/D - Interventi strategici, strutturali e prioritari - tutela delle acque sotterranee e superficiali; Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU) del Comune di Drapia.

Ciò premesso,

OUESTO SETTORE:

VISTA la Legge n. 64/1974, art. 13;

VISTO il D.P.R. 380/2001, art. 89;

VISTA la L.R. 16/04/02 n. 19 e s.m.i. e le relative "Linee guida della Pianificazione Regionale";

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le vigenti Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NA&MS), pubblicate sul B.U.R.C. n. 22 del 1/12/2011;

VISTO il D.D.G. n. 507 del 30/01/2015 recante "Contenuti minimi degli Studi Geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" (pubblicato sul BURC n.16 del 13/03/2015);

VISTO il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) ed il Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale recante le Misure di Salvaguardia adottate sulle "aree di attenzione PGRA" indicate nelle "proposte di aggiornamento" dei Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico Rischio Idraulico (pubblicato sulla G.U. n. 270 del 29/10/2020);

VISTA la L.R. n. 16/2020 e il relativo Regolamento Regionale n. 01/2021;

VISTI gli elaborati dello studio geologico del PSC (carte tematiche di analisi e di sintesi, relazione geologica e norme di carattere geologico per l'attuazione del Piano) e l'elaborato di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale (Tav QAG 009).

CONSIDERATO che:

- gli elaborati geologici del PSC e quelli di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale possono ritenersi conformi agli indirizzi tecnici sopra richiamati (Contenuti minimi degli studi geomorfologici per il PSC di cui al D.D.G. n.507 del 30/01/2015);
- lo studio geomorfologico, sulla base delle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche rilevate sul territorio comunale e/o derivanti dai Piani sovraordinati vigenti, ha definito la Tav_QAG_008 Carta della fattibilità delle azioni di piano che condiziona l'uso del suolo in relazione alle 4 classi di Fattibilità geologica definite nel territorio comunale;
- l'elaborato cartografico Tav_QAG_009 Carta di trasposizione della fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica del territorio consente di evidenziare le aree di territorio Urbanizzate ed Urbanizzabili del progetto di Piano sovrapposte sulle Classi di Fattibilità geologica riportate nella Tav_QAG_008;

ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti prescrizioni:

- 1. Nelle aree ricadenti in CLASSE 4 FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI, così come riportato nella Tav_QAG_008 Carta della fattibilità delle azioni di piano, nonché in quelle classificate e confermate dal P.A.I. a rischio elevato e molto elevato (R3 e R4), è vietata ogni forma di edificazione; in tali aree sono ammissibili solo eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, nel rispetto delle Norme e Piani sovraordinati vigenti, e previ approfonditi studi di compatibilità geomorfologica, idraulica e sismica per accertarne la fattibilità e per definire gli interventi di sistemazione e riduzione delle pericolosità/rischi esistenti da realizzare con priorità. Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché interventi di adeguamento sismico;
- 2. L'utilizzo delle aree ricadenti in CLASSE 3: FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI, così come riportato nella Tav QAG 008 Carta della fattibilità delle azioni di piano, è generalmente

sconsigliabile. Limitatamente alla aree per cui permangono interessi giustificati per la trasformazione urbanistica, l'utilizzo, sia per la realizzazione di nuove infrastrutture ed edificazioni che per la trasformazione dell'esistente, è subordinato alla realizzazione di supplementi di indagini per acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area e del suo intorno, ove necessario mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonché mediante studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, ambientali, podologici, ecc.). Ciò dovrà consentire di precisare e caratterizzare il modello geologico-tecnico-ambientale per l'area, e quindi l'idoneità del sito in funzione delle opere da realizzare. Si consiglia, comunque, di adottare indici urbanistici ridotti con fabbricati che non incidono in maniera rilevante sul terreno di fondazione;

- 3. Relativamente alle porzioni di territorio identificate nella Tav.QAG_007 "Carta di sintesi delle pericolosità geologiche" come <u>Tipo 7: fasce a cavallo di faglie</u>, si rimanda alla disciplina di uso del suolo contenuta nelle "Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci" emanate dalla Commissione Tecnica per la Microzonazione sismica (O.P.C.M. 3907/2010) ed a studi di microzonazione di terzo livello per speficici approfondimenti geologici su tali faglie;
- 4. L'utilizzo di aree ad elevato potenziale di liquefazione, dovrà essere preceduto da adeguati studi geologici/geotecnici e di pericolosità sismica locale con verifiche alla liquefazione ai sensi delle NTC 2018;
- 5. Nelle "aree di attenzione" per pericolo di inondazione del PGRA, la trasformazione urbanistica ed edilizia e/o la realizzazione di nuove infrastrutture è subordinata al rispetto delle relative Misure di Salvaguardia adottate con Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;
- 6. Lungo i fossi ed i canali di raccolta delle acque superficiali individuati nel reticolo idrografico della Carta Tecnica Regionale, andrà sempre considerata una fascia di rispetto <u>inedificabile</u> di 10 metri, così come prevista dalla normativa vigente (art. 96 R.D. 523/1904, art. 115 D.lgs 152/2006 e art. 25 TOMO IV "DISPOSIZIONI NORMATIVE" QTRP), su ogni lato della linea di deflusso misurata a partire dai limiti esterni d'alveo e/o dai bordi esterni dei canali artificiali:
- 7. In fase di attuazione del PSC (mediante intervento diretto, piano attuativo, nuova viabilità o altre infrastrutture) le relative progettazioni dovranno verificare a scala di dettaglio l'interferenza delle opere in progetto con le classi di fattibilità geologica individuate e con i vincoli esistenti, in particolare PAI-PGRA (riportati nelle Tavole: QAG_008 e QAG_009), rispettando le Norme di Attuazione contenute nel REU geologico (Normativa geologica tecnica ambientale).

Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni di Piano, facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altra normativa, ed in particolare dalla L.R. n. 19/2002 e dal D.M. del 17 gennaio 2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Felicia Calonico
FELICIA CALONICO
REGIONE CALABRIA
24.10.2023 08:52:18 UTC

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Bruno Cundari

